



Alcuni momenti di "1984" proposto ai Filodrammatici dalla compagnia Gli Incauti



Se il teatro racconta Orwell

Domani la compagnia Gli Incauti rilegge "1984"

PIACENZA - Il ciclo *Orwell 2010* torna a occuparsi di *1984*, il ritratto di una oppressiva società del futuro consegnato da George Orwell alle pagine di uno dei suoi romanzi più noti. Dopo la conferenza di Gianni D'Amo e Sandro Miglioli sulle implicazioni storico-politiche del libro, domani alle 21 al Teatro dei Filodrammatici (ingresso 10 euro), si potrà assistere allo spettacolo 1984 che Gli Incauti, libera associazione teatrale, hanno tratto dal profetico testo dello scrittore inglese. Una trasposizione per la quale c'è molta attesa, a giudicare dalle prevendite che hanno reso necessario aggiungere una data in più di matinée per le scuole, che potranno dunque assistere alla rappresentazione sia domani che venerdì, con inizio sempre alle ore 10.

La messa in scena, diretta da Simone Toni, concentra in un atto unico il romanzo che - precisa il regista - è stato ovviamente tagliato e ridotto, ma non è stato in alcun modo riscritto: «Abbiamo deciso di usare solo le parole scritte da Orwell» spiega Toni. «La sensazione che si ha è quindi quella di assistere a una particolarissima lettura del romanzo, in cui gli attori rappresentano e recitano i diversi piani narrati-

vi nella stessa dimensione spazio-temporale».

Se nel romanzo il protagonista Winston Smith era continuamente spiato e controllato fin nelle espressioni mimiche del volto, sul palco del Teatro dei Filodrammatici «l'attore che racconta la storia diventa nello stesso tempo colui che osserva e anche tutti i luoghi che descrive, mentre l'attore che vive la storia raccontata dal collega recita come se fosse solo, ignaro dei movimenti

degli altri, e interpreta la sua parte accerchiato dalla "scenografia parlante" che abbiamo scelto come convenzione teatrale per raccontare il nostro *1984*».

La scelta del titolo orwelliano per Gli Incauti è anche una via per ribadire il loro credo in un teatro inteso «come azione culturale concreta, viva ed efficace: verità fisica, opposta alla realtà virtuale degli schermi grandi e piccoli». Nello spettacolo lo spazio teatrale viene u-

tilizzato nella sua interezza, mettendo gli attori, «che si muovono sia in platea che sul palcoscenico (che è senza quintatura, senza fondale, privo di cieli e con le americane a vista)», a contatto diretto con il pubblico. *1984* rientra nel cartellone *Aspettando... Tre per te*, che accompagna il pubblico nell'attesa dell'avvio della stagione di prosa *Tre per Te 2010/2011* del Teatro Municipale di Piacenza, organizzata da Teatro Gioco Vita, con la direzione artistica di Diego Maj, Fondazione Teatri e Comune di Piacenza - assessorato alla cultura e il sostegno di Fondazione di Piacenza e Vigevano, Cariparma, Iren. Il progetto *Orwell 2010*, promosso da Teatro Gioco Vita con la collaborazione dell'associazione politico-culturale Cittàcomune - all'interno del programma "InFormazione Teatrale" proposto dal Teatro stabile di innovazione diretto da Diego Maj con il sostegno della Fondazione di Piacenza e Vigevano - si concluderà venerdì 29 alle 21 (ingresso gratuito) con la presentazione a cura di Riccardo Anselmi del film *Brazil* di Terry Gilliam, commedia nera calata nel mondo spersonalizzato di *1984*.

ROMA - È iniziato con tutti *sold out* e termina a Londra il tour di Nina Zilli, l'artista piacentina che si può dire essere stata la rivelazione dell'anno e la vincitrice morale della sezione giovani di Sanremo. Il *Sempre Lontano Tour* ha registrato il tutto esaurito nelle principali città italiane e si chiude il 15 novembre con un concerto speciale al Dingwalls di Camden, uno dei migliori locali londinesi per la musica live.

Nina sarà accompagnata sul palco da Gianluca Pelosi (basso), Nico Roccamo (batteria), Antonio Vezzano (chitarra), Marco Zaghi (sax), Riccardo Gibertini (tromba) e Angelo Cattoni (tastiere) per un live set durante il quale presenterà i brani dell'album di esordio *Sempre lontano*, arrivato al quinto posto della classifica ufficiale di vendita e disco d'oro. Sicuramnete una bella soddisfazione per l'artista piacentina.

Tanti "esauriti"

Per la piacentina Nina Zilli chiusura del tour a Londra